

Greta Boldini ph L. Sorrentino courtesy Altaroma

Un concetto preciso di femminilità quella che ha sfilato per il brand **Greta Boldini** ad **AltaRomAltamoda a luglio 2014** : delicata, garbata, fragile, elegante, forse un po' "patinata", ma non dolciastra. Un concetto di femminilità in controtendenza e perciò nuovo; una lieve vena di sensualità che potremmo definire anche solo consapevolezza dell'essere donna, voglia di mostrarsi aggraziata, quasi una presenza lieve che attira lo sguardo, si lascia guardare, e resta nella memoria come un sogno. Quindi una femminilità più eterea rispetto alla precedente collezione di gennaio 2014. E ciò lo diciamo sebbene un paio di uscite, costumi da bagno, sono risultati *osè* tradendo il mood raffinato della collezione. Il duo che firma Greta Boldini sono **Alexander Flagella**, designer di accessori, e **Michela Musco**, stilista come lei stessa si definisce "ossessionata dalla precisione dei dettagli". Anche loro finalisti di una edizione, la nona, di "**Who Is On Next?**", il progetto di scouting ideato e realizzato da **Altaroma** in collaborazione con **Vogue Italia** che si rivela capace non solo di individuare talenti ma anche di accompagnare nuove leve di creativi nel difficile percorso dell'affermazione del brand.

Capo must della collezione è l'abito trench, il capospalla entrato nella storia dell'abbigliamento oramai come evergreen, trasformato in abito, fluido e leggero come uno chemisier, declinato in seta twill o charmeuse, oppure utilizzato sui leggins in bronzo metallizzat,o o nero sfavillante per la sera: punto vita sempre segnato da una sottile cintura. La cintura in vita ritorna anche negli abitini dal sapore retrò con il punto vita

basso, a segnare il passaggio dal corpino alla gonna. Di gusto retrò anche la lunghezza della gonna, ampiamente sotto il ginocchio tanto negli abiti, petit robe blanche, dalla geometria squadrata -che si ritrova anche in outfit voluminosi, gonna e giacchino celeste-, come in quelli dalla gonna leggera e mossa.

La semplicità della linea delle bluse e di alcuni abiti è impreziosita da ricami floreali ton sur ton. I materiali sono molto vari, le sete charmeuse etwill, le organze trasparenti, le viscose, i materiali lucidi per la gonna e il giacchino corto celeste acqua, e poi la lana. La paletta dei colori è dominata dai neutri, avorio, albume e nocciola, perla iridescente, vira poi sui verde e azzurro acqua, menta e ristagna su bronzo e nero metallizzati. Sandali bassi intrecciati anche sugli abiti più eleganti e comunque sempre sandali o un decolté neutro molto elegante.

Se con Greta Boldini è nata una stella dell'eleganza Made in Italy lo sapremo nelle prossime prove!